

## Research

**ARZIGNANO EUROPEAN CAPITAL OF RESEARCH**

*Five firms from Vicenza are players in the Green Life Project that focuses on developing metal-free tannins and reusing byproducts such as fertilizers.*

*Investments of 2.3 million euro are planned over three years, half of which funded by the European Commission*

A kick-off meeting was held on 17 July in Arzignano for an important European project dedicated to research in the tanning sector that involves five firms in the Vicenza area of the leather industry: the tanneries Gruppo Dani and Gruppo Mastrotto, and the companies Ikem (chemical products), Ilsa (biotechnology) and Acque del Chiampo (local water purification service). This is an experimental pilot project called "Green Leather Industry for Environment", for short Green LIFE, aimed at reducing consumption of natural resources and environmental impact in liming and tanning stages, as well as recuperating and reusing production wastes.



The purification system in Arzignano Il depuratore di Arzignano

Coordinated by the Dani tannery, the project is a first step of a plan to be shared by districts, that foresees investments of 2.3 million euro in three years, 50% of which funded by the European Commission.

The course of research follows:

- > experimenting an enzymatic and oxidative liming process;
- > experimenting metal-free tannins;
- > recovery, treatment and reuse of byproducts of tanning process in industry, citrus fruit cultivation and power;
- > valuation of effect of new technology on the general system of water purification;
- > analysis of environmental and socio-economic impact of new technologies, with simulation at district scales.

The participating firms are justifiably proud also because the proposal has passed strict selection: only 47 of the 421 projects presented by Italy have been funded.

A recognition of the standard of the initiative and also attention on the part of institutions to a world-leading industrial district such as the tanning area of Arzignano.

This was underlined also by Marco Nogarole, R&D manager of Ikem: «For Ikem approval of the Green LIFE project is a further demonstration of interest and the validity of research carried out to develop new eco-sustainable depilation systems and above all metal-free tannins. This is an ambitious experiment aimed not only at reducing consumption of natural resources and recuperating byproducts but also obtaining processes and end products that are technologically advanced intended to increase competitive advantages of firms in the tanning trade».

**ARZIGNANO, CAPITALE EUROPEA DELLA RICERCA**

*Cinque aziende vicentine sono protagoniste del Progetto Green Life che punta allo sviluppo di conce esenti da metalli e al riutilizzo dei sottoprodotti come fertilizzanti. Programmati investimenti per 2,3 milioni di euro in tre anni, di cui la metà finanziati dalla Commissione Europea*

E' partito ufficialmente con il kick-off meeting del 17 luglio scorso ad Arzignano un importante progetto europeo dedicato alla ricerca nel settore conciario che coinvolge cinque aziende appartenenti alla filiera della pelle vicentina: le concerie Gruppo Dani e Gruppo Mastrotto, le società Ikem (prodotti chimici), Ilsa (biotecnologie) ed Acque del Chiampo (gestore del servizio di depurazione acque).

Si tratta di un progetto di sperimentazione pilota dal titolo "Green Leather Industry for Environment", in breve Green LIFE, che punta a ridurre il

consumo di risorse naturali e l'impatto ambientale nelle fasi di calcinaio e concia, oltre che a recuperare e valorizzare gli scarti di produzione. Coordinato dalla conceria Dani, il progetto è il primo passo di un percorso condiviso a livello distrettuale, che prevede investimenti per 2,3 milioni di euro in tre anni, finanziati dalla Commissione Europea per circa il 50%.

Il percorso di ricerca prevede le seguenti linee:

- > sperimentazione di calcinai ossidativi, con recupero bagni ed anzimatico;
- > sperimentazione di conce esenti da metalli;
- > recupero, trattamento e valorizzazione dei sottoprodotti del processo conciario in ambito industriale, agroindustriale ed energetico;
- > valutazione dell'effetto delle nuove tecnologie sul complessivo sistema della depurazione delle acque;
- > analisi degli impatti ambientali e socio-economici delle nuove tecnologie, con simulazione su scala distrettuale.

Giustamente orgogliose le aziende partecipanti, anche perché la proposta ha superato una severa selezione: solo 47 dei 421 progetti che l'Italia ha presentato sono stati finanziati. Un riconoscimento alla qualità dell'iniziativa e anche dell'attenzione da parte delle istituzioni verso un distretto industriale leader a livello mondiale come quello conciario di Arzignano. Lo sottolinea anche Marco Nogarole, responsabile R&D di Ikem, l'unica società di prodotti chimici coinvolta: «L'approvazione del progetto Green Life rappresenta per noi un'ulteriore dimostrazione della validità della ricerca intrapresa riguardo allo sviluppo di nuovi sistemi di depilazione ecosostenibili e soprattutto di concianti "metal free". Si tratta di una sperimentazione ambiziosa che mira non soltanto a ridurre il consumo delle risorse naturali e recuperare i sottoprodotti, ma anche ad ottenere processi e prodotti finali tecnologicamente avanzati tesi ad incrementare il vantaggio competitivo delle aziende della filiera conciaria».